

359 30 APR. 2004

OGGETTO: Atto di controllo ex D.G.R.L. n.1306 del 27/9/02. Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/G n. 000210 del 13/2/04 concernente "Approvazione accordo di programma per la locazione con cessione finale della proprietà di un centro socio sanitario in Guidonia Montecelio". Parere negativo.

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio, che attribuisce alla Giunta Regionale la vigilanza ed il controllo sugli enti e le aziende regionali;

VISTA la legge regionale 16/6/1994 n. 18 che, all'articolo 2 prevede in particolare che la Giunta Regionale esercita la vigilanza sulla corretta ed economica gestione delle risorse assegnate alle aziende sanitarie, sull'imparzialità e sul buon andamento della loro attività e sulla qualità dell'assistenza, nonché ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e successive modificazioni ed integrazioni c, in particolare:

- l'art.2, comma 2, del D.Lgs n.502/92 che ha ricompreso nell'ambito delle competenze regionali "*... le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle ... unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie*";
- il comma 2-sexies lett e) che conferisce alla Regione l'obbligo di disciplinare "*le modalità di vigilanza e di controllo, da parte della regione medesima, nelle unità sanitarie locali, nonché di valutazione dei risultati delle stesse ...*";

RILEVATO che nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio della proposta di legge "Norme in materia di ordinamento del Servizio Sanitario Regionale", si rende necessario esercitare un controllo diretto sui provvedimenti adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con particolare riferimento a quelli che comportano un aumento dei costi, per il perseguimento dell'obiettivo del contenimento della spesa sanitaria;

PRESO ATTO che la Regione Lazio già con il "concordamento" ha messo in atto un efficace strumento per il controllo dell'andamento della spesa sanitaria che ha prodotto degli effetti sul contenimento della spesa complessiva;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02 con la quale è stato deliberato:

- di costituire una Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio;
- di stabilire che i provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie che comportino costi per le aziende stesse, dovranno essere inviati, preventivamente, alla Giunta Regionale che li esaminerà, tramite la Commissione, entro 40 giorni dalla data di ricezione, decorsi i quali i provvedimenti stessi produrranno effetti giuridici;
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di nominare la Commissione succitata sulla base delle designazioni da parte dei due Assessori interessati nonché la segreteria tecnica amministrativa e di emanare apposite direttive ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed alla

Commissione per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione nonché determinare l'ambito di attività e le modalità di funzionamento della Commissione stessa;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.499/02 "Costituzione commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei direttori generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la nota prot. n. 97798 del 30/10/02 con la quale il Presidente della Giunta regionale, ai sensi delle disposizioni contenute nella su richiamata deliberazione, ha emanato le direttive per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione di verifica e controllo;

VISTO il provvedimento indicato in oggetto allegato alla presente delibera, trasmesso dall'Azienda USL RM/G con nota prot. n.280 dell'11/03/04, pervenuta il 22/3/04, data da cui decorre il termine di 40 giorni per l'espletamento del controllo;

CONSIDERATO che tale provvedimento rientrando tra gli atti di cui alla su menzionata direttiva deve essere sottoposto al controllo della Giunta regionale;

VISTO il parere n. 4 del 6 aprile 2004 della Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori generali delle Aziende sanitarie della regione Lazio, allegato alla presente deliberazione, ove si evince che:

"trattasi di un'operazione di locazione ventennale con cessione finale della proprietà che comporta un onere complessivo per l'azienda sanitaria di circa 23 milioni di euro. Con l'Accordo di programma in esame la società Costruzioni Immobiliari S.r.l. si impegna a consegnare "chiavi in mano" all'Azienda USL RM/G un edificio da adibire ad attività socio sanitarie entro 24 mesi a decorrere dall'inizio dei lavori di costruzione, l'Azienda sanitaria invece si impegna a stipulare con la suddetta società un contratto di locazione della durata di anni venti, il cui canone annuale è stabilito in euro 1.140.000,00 oltre l'IVA, al termine del quale l'intero immobile destinato a Centro socio sanitario polivalente passerà al patrimonio immobiliare dell'Azienda USL RM G. La Commissione, recependo anche il parere negativo espresso dal Collegio sindacale nello stralcio del verbale n. 66/08.03.04, ritiene di non poter assentire all'operazione in argomento in quanto attraverso la stessa verrebbero eluse le procedure in materia di appalti pubblici alle quali le Amministrazioni pubbliche si debbono attenere; al riguardo non risultano giuridicamente fondate, al fine di derogare alle suddette procedure, le motivazioni addotte dalla stessa ASL nel testo del provvedimento secondo le quali l'affidamento mediante contratto di appalto, rispetto alla formula seguita con l'accordo di programma, comporterebbe tempi realizzativi più lunghi e maggiori oneri da parte dell'Azienda dovuti alla lungaggine procedimentale di individuazione ed acquisizione dell'area, di affidamento e stesura del progetto esecutivo, di richiesta ed ottenimento delle autorizzazioni e concessioni a costruire, di espletamento della gara e di affidamento dell'appalto. Si esprime pertanto parere negativo.";

all'unanimità

DELIBERA



di esprimere, per i motivi indicati nelle premesse, parere negativo in merito al provvedimento in oggetto, con conseguente obbligo per il Direttore Generale di revocare lo stesso.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



REGIONE LAZIO

Presidenza della Giunta

Commissione per la Verifica ed il Controllo dei Provvedimenti dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

Roma

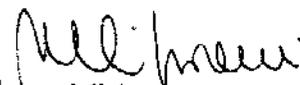
PARERE n. 4 del 6 aprile 2004

La Commissione per la Verifica ed il Controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie del Lazio, costituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 1306 del 27/9/02, nella seduta del 6 aprile 2004 ha preso in esame la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/G n. 000210 del 13/2/04 concernente "Approvazione accordo di programma per la locazione con cessione finale della proprietà di un centro socio sanitario in Guidonia Montecelio".

A seguito del suddetto esame la Commissione si esprime in tal senso: trattasi di un'operazione di locazione ventennale con cessione finale della proprietà comportante un onere complessivo per l'azienda sanitaria di circa 23 milioni di euro. Con l'Accordo di programma in esame la società Costruzioni Immobiliari S.r.l. si impegna a consegnare "chiavi in mano" all'Azienda USL RM/G un edificio da adibire ad attività socio sanitarie entro 24 mesi a decorrere dall'inizio dei lavori di costruzione, l'Azienda sanitaria invece si impegna a stipulare con la suddetta società un contratto di locazione della durata di anni venti, il cui canone annuale è stabilito in euro 1.140.000,00 oltre l'IVA, al termine del quale l'intero immobile destinato a Centro socio sanitario polivalente passerà al patrimonio immobiliare dell'Azienda USL RM G. La Commissione, recependo anche il parere negativo espresso dal Collegio sindacale nello stralcio del verbale n. 66/08.03.04, ritiene di non poter assentire all'operazione in argomento in quanto attraverso la stessa verrebbero eluse le procedure in materia di appalti pubblici alle quali le Amministrazioni pubbliche si debbono attenere; al riguardo non risultano giuridicamente fondate, al fine di derogare alle suddette procedure, le motivazioni addotte dalla stessa ASL nel testo del provvedimento secondo le quali l'affidamento mediante contratto di appalto, rispetto alla formula seguita con l'accordo di programma, comporterebbe tempi realizzativi più lunghi e maggiori oneri da parte dell'Azienda dovuti alla lungaggine procedimentale di individuazione ed acquisizione dell'area, di affidamento e stesura del progetto esecutivo, di richiesta ed ottenimento delle autorizzazioni e concessioni a costruire, di espletamento della gara e di affidamento dell'appalto. Si esprime pertanto parere negativo.

La Commissione:


dr.ssa Maria Chiara Coletti
componente


dr.ssa Miriam Cipriani
componente

Gen. dr. Mario Catalano
coordinatore

- 3 MAG. 2004

